

LE ELEZIONI IN GERMANIA

L'ultradestra cade  
in Sassonia-Anhalt  
strada in discesa  
per il dopo Merkel

USKIAUDINO, LETIZIA TORTELLO

- PP. 16-17

# Il trionfo della Cdu lancia Laschet verso la cancelleria

In Sassonia-Anhalt il partito di Merkel vola al 36%  
Rafforzati i cristiano-democratici. L'Afd perde voti

**I Verdi di Baerbock  
crescono meno  
delle attese  
L'Spd in discesa**

USKIAUDINO  
BERLINO

**L'**estrema destra non sfonda nel Land orientale della Sassonia-Anhalt, anzi arretra, mentre il partito della cancelliera Angela Merkel fa un deciso balzo in avanti rispetto alle ultime regionali, con un inatteso +6,8% rispetto al 2016 e attestandosi al 36%.

Il temuto testa a testa tra i cristiano-democratici della Cdu e il partito di ultra-destra Alternative für Deutschland alla fine non c'è stato e il partito di maggioranza relativa può tirare un sospiro di sollievo in vista delle elezioni federali di settembre. «Il messaggio è forte e chiaro: la Cdu può ancora vincere le elezioni», ha detto l'ex candidato alla presidenza del partito, Friedrich Merz, ora alleato dell'attuale presidente della Cdu. Ma il risultato è anche una conferma per la leadership di Armin Laschet, finora ritenuta incerta anche per le

perenni insidie del ministro-presidente della Baviera, il Csu Markus Soeder.

Il «muro spartifuoco», come viene chiamata metaforicamente l'alleanza contro l'Afd, ha funzionato, ma la polarizzazione del voto ha premiato la Cdu, a scapito delle altre forze di governo. Alle urne in Sassonia-Anhalt, infatti, è andata male o molto male per la Linke e per i socialdemocratici. Il partito di sinistra Linke cede oltre 5 punti, passando dal 16,3% del 2016 al 11%, mentre i socialdemocratici dell'Spd perdono quasi 2 punti, passando dal 10,2 all'8,4% e affermandosi come quarta forza politica. I Verdi crescono meno delle attese, guadagnando appena 1 punto percentuale mentre i Liberali tornano al parlamento regionale per la prima volta dopo 10 anni con il 6,5%, superando i Verdi. «Abbiamo già avuto altre elezioni a Est dove, davanti alla possibilità che Afd andasse al governo, gli elettori hanno votato il ministro-presidente uscente» ha detto la leader dei Verdi Annalena Baerbock in una dichiarazione a caldo, e «per questo noi non abbiamo raccolto i voti che speravamo», ha aggiunto la candidata

alla cancelleria. I Verdi speravano che il trend di oltre il 20% nei sondaggi federali fosse venuto nelle vele anche in questa regione dell'Est. Ma nella pancia della Germania, devastata dalla pandemia più che altrove, l'uscita dal carbone fa più paura del cambiamento climatico. Intorno alle miniere di lignite di Profen, nel sud della Sassonia-Anhalt, i soldi promessi ai territori non sono ancora arrivati, nonostante progetti approvati da oltre un anno. Al livello federale si conferma ancora una volta il quadro, contestato dai Verdi ma presente nei numeri: i Grüne si profilano in modo speculare e contrario alla destra di Afd come un movimento radicato più nei vecchi Länder dell'Ovest rispetto ai nuovi Länder.

Il partito di ultradestra in Sachsen-Anhalt arretra ma non



retrocede dalla sua posizione di secondo partito più forte. Con il 22% AfD perde poco più di 2 punti percentuali rispetto al 2016. «Abbiamo mantenuto i nostri risultati» e per questo «siamo molto contenti» ha detto l'attuale co-leader del partito Tino Chrupalla ai microfoni di Zdf. Ma il disappunto sul volto dell'ex leader di AfD Alexander Gauland raccontava un'altra storia. Anche lui come tanti aveva creduto nel sorpasso, nella possibilità di un'affermazione di AfD come forza politica più forte nel Land e come

avamposto per lo sfondamento alle elezioni federali. Il sogno si è infranto: l'Afd è forte ma non avanza. Il dato che si conferma, piuttosto, è il radicamento di AfD nei Länder orientali, dove il 9,5% della popolazione mostra «una forma mentis chiaramente di estrema destra», mentre nel resto della federazione questa inclinazione riguarda il 3% della popolazione, secondo l'ultimo studio dell'Università di Lipsia del 2020 sull'estremismo.

Mentre i partiti di sinistra perdono consenso, riprende quota

il partito liberale, che accoglie i delusi della Cdu. Per la prima volta l'Fdp rientra nel Landtag della Sassonia-Anhalt dopo 10 anni, «un segnale per le elezioni federali», dice il suo leader Christian Lindner. Ma non è da sottovalutare il carattere regionale dello scrutinio e il ruolo del ministro-presidente uscente del Land, Reiner Haseloff, apprezzato da tutti gli elettori, AfD compresi. «Quello giusto in tempi difficili», diceva il suo slogan elettorale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I risultati



### In gara per il governo



Armin Laschet, Cdu



Annalena Baerbock, Verdi



Tino Chrupalla, AfD



Reiner Haseloff, governatore uscente della Cdu, festeggia i risultati con la moglie a Magdeburgo

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994